

DISCIPLINARE PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI ED URBANI

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

L'Unione Montana Suol d'Aleramo, capofila dell'ASCA (Associazione Socio-assistenziale dei Comuni dell'Acquese), di seguito ASCA, procede alla pubblicazione di un avviso al fine di assegnare ad aventi titolo, appezzamenti di terreno coltivabile di proprietà del Comune di Acqui Terme, in comodato ad ASCA, affinché siano destinati ad orto sociale urbano ed utilizzati per la sola coltivazione di ortaggi ed officinali ad uso dell'affidatario e nel rispetto delle regole contenute nel presente disciplinare.

Gli appezzamenti di terreno vengono assegnati agli aventi titolo in uso gratuito, per il periodo previsto dal presente disciplinare. L'assegnazione viene effettuata esclusivamente per l'utilizzo dell'orto, con esclusione di diverse destinazioni e con l'obbligo di restituzione del terreno alla scadenza del termine previsto, salvo proroghe concordate. In nessun caso l'assegnazione del terreno può dare origine a rapporti di natura agraria tra il Comune e/o l'ASCA e l'assegnatario, né può far sorgere in quest'ultimo alcun titolo o diritto a compensi, indennizzi di sorta al termine del periodo di assegnazione.

Si precisa che:

- per orto sociale urbano si intende un appezzamento di terreno, messo a disposizione agli aventi titolo, affinché sia utilizzato per la sola coltivazione di ortaggi e officinali, ad uso dell'affidatario e nel rispetto delle regole poste dai presenti criteri;
- per "appezzamento di terreno coltivabile" o "lotto" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione definita in base all'intero appezzamento;
- per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica.

L'ASCA intende promuovere gli orti sociali quale opportunità di qualificazione di aree verdi e di socializzazione, secondo un modello gestionale basato sulla corresponsabilità, la cooperazione e la sostenibilità ambientale.

Gli orti sono situati in via Savonarola, nello spazio adiacente l'area cani, di media superficie pari a circa mq 20 al netto degli spazi comuni, sono dotati di recinzione e delimitazione, impianto irriguo (3 punti acqua comuni). Il decoro, la gestione e la buona conservazione è affidata ai conduttori stessi, stimolati a cooperare tra di loro e con l'ASCA per il mantenimento ottimale dell'appezzamento.

Costituisce parte integrante del disciplinare l'allegato a) Domanda di assegnazione.

Art. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Gli orti sono concessi a favore dei cittadini interessati a svolgere le attività di cui all'art. 1 non aventi scopo di lucro.

Possono presentare domanda per l'assegnazione di orto sociale persone singole e nuclei familiari.

Per poter presentare domanda di assegnazione di un lotto dell'orto sociale urbano occorre:

- essere residente nel territorio di competenza dell'ASCA;
- essere maggiorenne;
- non disporre nel territorio comunale e/o nei comuni limitrofi di terreno coltivabile e accessibile in uso o in possesso a qualsiasi titolo, né in uso o in possesso a nessun familiare convivente;
- avere I.S.E.E. non superiore a € 25.000,00.

Per ciascuna famiglia anagrafica è possibile presentare una sola domanda di assegnazione (all.a)

Art. 3 – MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione dell'orto sociale urbano è effettuata con la seguente procedura

1. a seguito delle domande ricevute in esito di apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'ASCA, l'ente provvede a redigere una graduatoria formata in conclusione della procedura di valutazione delle domande prevista e disciplinata dai criteri di cui all'art. 4. La graduatoria è approvata con determina del Responsabile di Servizio ed avrà valenza triennale.
2. L'assegnazione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto. Affinché l'assegnazione sia produttiva di effetti occorre che l'assegnatario accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutti i contenuti del presente Discipinare;
3. Si specifica che la persona che subentrerà, eventualmente, al precedente assegnatario dovrà, comunque, rispettare la scadenza originaria della stipula dell'assegnazione del lotto ad eccezione di un rilascio anticipato dell'appezzamento.

La graduatoria potrà essere rideterminata qualora, a seguito di presentazione di nuovo I.S.E.E. da parte degli assegnatari si verifichi la non sussistenza dei requisiti per poter accedere all'avviso.

Art. 4 - REQUISITI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ASSEGNAZIONE

Per la formazione della graduatoria si tiene conto dei seguenti requisiti:

a) *Reddito Familiare del richiedente sulla base del calcolo I.S.E.E:*

- per redditi non superiori a 5.000,00 → punti 6
- per redditi non superiori a 10.000,00 → punti 4

- per redditi non superiori a 15.000,00 → punti 3

- per redditi oltre 15.000,00 → punti 2

b) *composizione Nucleo Familiare:*

- per Nucleo Familiare composto da 1 persona → punti 1

- per Nucleo Familiare composto da 2 persone → punti 3

- per Nucleo Familiare composto da 3 persone e oltre → punti 5

- per Nucleo con presenza di componente diversamente abile avente certificazione di Invalidità Civile → punti 6

c) *Nucleo in carico al Servizio Sociale* → punti 6

d) In caso di parità di punteggi si assegnerà il lotto al richiedente con reddito I.S.E.E. inferiore.

e) In caso di mancata di presentazione di I.S.E.E., verranno inizialmente assegnati d'ufficio punti n. 2. Se a seguito di presentazione di nuovo I.S.E.E. si accerti la mancata sussistenza dei requisiti per potere accedere all'avviso ciò comporterà l'automatica esclusione dalla graduatoria.

Art. 5 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

L'assegnazione ha una durata di 3 anni compresi gli assegnatari degli anni precedenti che hanno confermato l'interesse a coltivare l'appezzamento assegnato. Gli assegnatari hanno possibilità anticipata di disdetta 6 mesi prima del rilascio.

La graduatoria avrà durata triennale e rimarrà ciononostante valida sino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto e sarà utilizzata per l'assegnazione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce degli assegnatari, ovvero per l'assegnazione di eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione. Ad avvenuto esaurimento della graduatoria, ove sussistano ancora lotti assegnabili, si procederà all'approvazione e pubblicazione di un nuovo avviso.

A ciascun assegnatario non potrà essere concesso più di un lotto, che verrà intestato alla persona richiedente.

Art. 6 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Si prevede, a carico dell'ASCA, un "avviamento" dell'orto sociale con suddivisione dei lotti, dissodamento e preparazione del letto di semina. I singoli lotti saranno consegnati, allo stato di fatto, e delimitati da picchetti. Una recinzione delimiterà l'area pubblica dell'orto urbano dallo spazio esterno, con accesso da cancello pedonale del quale sarà consegnata chiave ad ogni assegnatario.

L'intera area verrà fornita di disponibilità idrica mediante 3 punti acqua comuni.

Art. 7– OBBLIGHI A CARICO DEL ASSEGNATARIO

L'assegnatario ha l'obbligo di restituire il terreno alla scadenza del termine convenuto, salvo proroghe di assegnazione

I singoli lotti costituenti l'orto sociale sono formati, compatibilmente con le esigenze dell'iniziativa, secondo criteri di omogeneità per dimensione ma possono presentare forme diverse dettate dalla conformazione del terreno, che non deve subire trasformazioni significative rispetto allo stato di origine.

L'orto assegnato non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, i quali potranno essere aiutati dai loro familiari.

Gli affidatari si impegnano a rispettare le regole, gli orari di accesso agli orti, i divieti e tutte le condizioni stabilite nel presente Disciplinare, allegato all'avviso e da loro sottoscritto al momento dell'assegnazione. Gli affidatari si impegnano altresì ad utilizzare dispositivi fitosanitari compatibili con agricoltura biologica.

I singoli affidatari hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione del Disciplinare e di segnalare per iscritto eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti ai Responsabili dell'ASCA.

In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto libero potrà essere affidato, fino alla naturale scadenza, ad altro soggetto dello stesso nucleo, qualora trattasi di assegnazione a persona singola sarà invece riassegnato mediante scorrimento della graduatoria esistente.

E' obbligo per gli assegnatari provvedere allo svuotamento degli stralci, foglie e potature seguendo il calendario stabilito per la raccolta differenziata e la pulizia da erbe infestanti del perimetro del lotto assegnato.

L'eventuale posizionamento di attrezzature fisse deve essere preventivamente concordata con l'ASCA e deve essere congrua al decoro dell'area.

Art. – 8 DIVIETI

1. E' vietato:

- a. allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- b. tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- c. accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
- d. effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati;
- e. scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamenti ed attorno all'orto;

- f. accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- g. occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- h. usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
- i. l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate dal concessionario;
- j. installare tettoie, capannoni o altre costruzioni sul lotto assegnato.
- k. detenere contenitori con acqua stagnante in quanto veicoli per la proliferazione delle larve di zanzara.

Art. 9 -CONTROLLI

L'ASCA periodicamente vigilerà sulla conduzione dell'orto sociale urbano affidato per mezzo di personale incaricato.

Gli assegnatari dovranno agevolare l'accesso ai funzionari incaricati di effettuare le opportune verifiche.

Art. 10 –REVOCA E DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

In caso di mancato rispetto da parte dell'assegnatario delle disposizioni contenute nel presente disciplinare, l'ASCA provvederà a formale diffida. In caso di reiterata inosservanza e/o inottemperanza, si provvederà alla revoca dell'assegnazione. La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti da parte dell'Ente.

La decadenza automatica dell'assegnazione interviene a seguito di rinuncia volontaria ed espressa dell'assegnatario;

Al termine del periodo di affidamento si procederà o ad una proroga o a nuova assegnazione a seguito di nuovo avviso al quale potranno accedere, previa nuova domanda, anche coloro che già hanno preso parte all'assegnazione precedente.

Art. 11 -RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è la sig.ra Lidia Zamorani, Responsabile del patrimonio.

Art. 12 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento Europeo 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni verranno rese.

Art. 13 -INFORMAZIONI

Il disciplinare, l'avviso e gli allegati sono disponibili:

- sul sito Internet dell'Unione Montana -ASCA: www.unionemontanasuoldaleramo.it/asca/
- Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali al seguente numero 0144 57816

Il Responsabile del patrimonio

Lidia Zamorani.